



# PIANO di EMERGENZA INTERCOMUNALE

## Cap. 4 Risorse



### **Unione dei Comuni I Fontanili**

Via Gramsci, n.36 – Gaggiano (MI)

Telefono Numero Emergenze: 02.9081818 - Uffici Amministrativi: 02.9081277

Email: [info@unioneifontanili.it](mailto:info@unioneifontanili.it)

Pec: [plifontanili@legalmail.it](mailto:plifontanili@legalmail.it)

## Sommario

4	Analisi delle RISORSE disponibili.....	3
4.1	Risorse. ....	3
4.2	Sale Operative Comunali - Locali destinati alla Protezione Civile. ....	4
4.3	Risorse Strumentali: le AREE SPECIALI (Aree di Protezione Civile) e l'assistenza alloggiativa in emergenza. ....	5
4.4	Le Aree Speciali del Piano di Emergenza Intercomunale.....	7

## **4 Analisi delle RISORSE disponibili.**

### **4.1 Risorse.**

Si possono individuare due tipologie distinte di risorse:

#### **1. Risorse Umane**

Per ognuno dei comuni costituenti l'Unione, sono costituite da:

- ✓ Il Sindaco e gli Amministratori comunali;
- ✓ il personale comunale;
- ✓ la Polizia Locale dell'Unione;
- ✓ i Volontari delle associazioni di livello comunale e di livello intercomunale presenti sul territorio, sia convenzionate, sia alle dirette dipendenze del Sindaco;
- ✓ le Forze Operative presenti sul territorio e individuate dal Sindaco.

#### **2. Risorse Fisiche**

Sono l'insieme dei mezzi, delle imprese, dei sistemi di monitoraggio, degli edifici e delle aree, che per le loro caratteristiche sono utili nell'esecuzione delle procedure di emergenza.

Altri tipi di risorse fisiche sono gli edifici o le aree delle zone abitative che, per le loro caratteristiche costruttive ed il posizionamento, risultano essere utili ai fini del posizionamento delle aree di emergenza.

Per visualizzare le schede anagrafiche delle Risorse Umane si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Persone >

< Gruppi Operativi >

anche contenute nel macro-gruppo "Risorse Umane" →→→→ < Persone >, < Centri Operativi >.

Per visualizzare le schede inserite nel Piano di P.C. relative a:

- Strutture pubbliche e private,
- Edifici pubblici e privati,

si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Strutture >

anche contenute nel macrogruppo < Aree – Strutture - Impianti > →→→→ Strutture.

< Aree e Impianti >

anche contenute nel macrogruppo < Aree – Strutture - Impianti > →→→→ Aree e impianti.

## **4.2 Sale Operative Comunali - Locali destinati alla Protezione Civile.**

Dall'analisi degli organigrammi comunali, delle caratteristiche peculiari dell'Ente e a seguito di una serie di colloqui intercorsi coi responsabili dell'amministrazione, si è proceduto all'individuazione delle sedi operative di protezione civile.

✚ In condizioni di ordinaria amministrazione le attività di vigilanza e di controllo verranno attuate dal Servizio di Polizia Locale e dai funzionari e tecnici dall'Area Tecnica di ciascun Comune.

In condizioni di normalità saranno quindi i rispettivi uffici il luogo presso cui gestire i primi eventi.

✚ In Fase di Emergenza verrà utilizzata la **Sala Operativa** Comunale.

Per visualizzare la localizzazione delle singole sale operative schede anagrafiche delle Risorse Umane si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Sale Operative > anche contenute nel macro-gruppo "Aree – Strutture - Impianti" →→→→ < Sale operative >.

È opportuno che la Sala sia dotata di:

- tabelloni per l'affissione di mappe;
- planimetria del territorio Comunale e/o Intercomunale;
- planimetria riguardante le Aree Speciali - Aree di Protezione Civile previste all'interno del Piano di Protezione Civile, per l'accoglienza e l'attesa della popolazione e per l'ammassamento dei soccorsi;
- planimetria riguardante le aree del territorio Comunale e/o Intercomunale esposte ai rischi individuati all'interno del Piano di Protezione Civile;
- impianto luci di emergenza con generatore di corrente e apposito attacco esterno;
- impianto computer-pc con collegamento a rete internet;
- tavoli e sedie;
- copia del Piano di Protezione Civile;
- diario degli avvenimenti/interventi;
- materiale da cancelleria;
- amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla popolazione;
- collegamento telefonico;
- apparecchiature ricetrasmittenti capaci di collegamento diretto con:
  - Polizia Locale;
  - Squadra Protezione Civile;
  - Sala operativa della Prefettura;
  - Sala operativa Regione Lombardia.

#### **4.3 Risorse Strumentali: le AREE SPECIALI (Aree di Protezione Civile) e l'assistenza alloggiativa in emergenza.**

La realizzazione e/o la predisposizione di insediamenti abitativi di emergenza è finalizzata ad assicurare alla popolazione colpita le funzioni urbane e sociali preesistenti agli eventi calamitosi nelle località di abituale residenza.

La risposta del sistema di Protezione Civile è tanto più efficace quando risulta preventivamente pianificata l'individuazione e la predisposizione degli spazi necessari per le operazioni di assistenza alla popolazione e al ripristino delle funzioni primarie di una comunità.

La ricerca di spazi e locali che potrebbero essere adibiti a installazioni abitative di emergenza serve per definire il complesso di risorse che prende il nome di "Aree Speciali", costituite da:

- **Le Aree di Ammassamento dei soccorsi.**

Sono le aree dove far affluire i materiali, i mezzi e gli uomini necessari alle operazioni di soccorso; le aree di ammassamento devono garantire un razionale impiego dei soccorritori e delle risorse nelle zone di intervento.

- **Le Aree di Accoglienza e Ricovero.**

Nell'immediato post-evento calamitoso è necessario disporre di aree di accoglienza per la popolazione, in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione e per il tempo necessario alla ricostruzione ed alla ripresa economica-sociale del territorio colpito.

Le soluzioni possibili, possono essere così sintetizzate:

- ❖ **Strutture di accoglienza:** si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione per periodi compresi tra poche ore a pochi giorni (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, etc.).
- ❖ **Tendopoli:** per tempi di permanenza compresi tra qualche giorno e qualche settimana allestire una tendopoli è la soluzione più semplicemente perseguibile in emergenza ed è solitamente la scelta prioritaria, dati i tempi relativamente brevi necessari alla preparazione dei campi. Allestire una tendopoli per molte persone (indicativamente un numero maggiore di cinquanta unità) è un'opera che richiede tempo e personale addestrato in precedenza, soprattutto se il numero di tende da erigere è molto alto.
- ❖ **Insediamenti abitativi di emergenza:** sono insediamenti di emergenza che divengono necessari nel momento in cui sorge l'esigenza di raccogliere nuclei abitativi (per esempio in frazioni) senza spostarli dai luoghi di residenza, nel caso in cui si debba pianificare la possibilità di una permanenza fuori dalle abitazioni per periodi molto lunghi, nell'ordine di mesi. Le dimensioni di questi campi variano normalmente da 40 a 500 persone (da 8 a 120 moduli abitativi).

- **Le Aree di Attesa.**

Le aree di attesa sono i luoghi "sicuri" in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive o successive al verificarsi di un evento calamitoso, in attesa di ritornare nelle proprie abitazioni o di essere collocati in Aree di Accoglienza e Ricovero o Strutture ricettive private (Hotel, Alberghi, Residence).

La pianificazione di questi siti deriva dalla necessità di ridurre la confusione che si genera in situazioni di emergenza, con l'aumento del rischio potenziale per la popolazione che assume comportamenti errati.

La capienza di tali aree è stata stimata considerando una superficie necessaria di 1 mq all'aperto per persona ospitata, criterio tratto dalla Direttiva regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali. Per la capienza al chiuso è stato adottato un criterio di 1,5 mq per persona ospitata.

Spesso nell'ambito delle procedure di emergenza, gli stessi edifici od aree possono essere utilizzati sia come Aree di Accoglienza e Ricovero, sia come Aree di Attesa, scelta da compiere in funzione della gravità della situazione e dell'evolversi della stessa. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed eventualmente i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di ricovero.

Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno.

- **Aree Atterraggio Elicotteri.**

Per le aree di accoglienza / ricovero popolazione e per le aree di ammassamento dei soccorsi è stata valutata la possibilità di posizionarvi degli spazi provvisori per l'atterraggio di elicotteri, anche per necessità di antincendio boschivo, che abbiano i requisiti dettati dalla Direttiva regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali.

È stata valutata, inoltre, la possibilità di posizionare altri spazi provvisori per l'atterraggio di elicotteri in zone esterne alle Aree Speciali individuate

#### ***4.4 Le Aree Speciali del Piano di Emergenza Intercomunale.***

L'individuazione di queste Aree è stata fatta considerando quattro fattori principali:

- 1) il rispetto e l'osservanza della normativa di riferimento;
- 2) la presenza e la disponibilità di aree, strutture, edifici e locali sia di proprietà pubblica che privata, all'interno dei confini dei Comuni;
- 3) la vulnerabilità del territorio al rischio Idrogeologico-Idraulico;
- 4) la vulnerabilità del territorio al rischio Sismico.

La scelta di usare infrastrutture presenti sul territorio come Aree Speciali deve rispettare la condizione legata al possibile danneggiamento delle stesse. In caso di evento calamitoso il Sindaco, in accordo e collaborazione con il R.O.C. e gli Uffici Comunali competenti, provvede a verificare l'agibilità delle strutture individuate nel Piano e la loro probabile esposizione ad eventuali fenomeni di rischio indotti dall'evento in corso.

Le strutture di tipo privato possono essere utilizzate come insediamenti d'emergenza e provvisori per ricoverare la popolazione evacuata a seguito di un evento calamitoso, in ogni caso su decisione del Sindaco e dopo l'emissione di apposita documentazione.

Per visualizzare le strutture censite e inserite nel Piano di P.C. da utilizzare come Aree Speciali si rimanda alle schede della Piattaforma web/gis del Piano di Protezione Civile denominate:

< Aree-Strutture-Impianti – Aree di P.C.-Aree Speciali (codice cartografico AP) >

anche contenute nel macrogruppo < Aree – Strutture - Impianti > →→→→ Aree e impianti.